

Junker e LuxLeak _ Le prospettive dell'accordo commerciale con il Giappone

14 novembre 2014

Gentile

In questa settimana anche in Italia si è parlato spesso di Europa, soprattutto in riferimento a **Jean-Claude Juncker**, Presidente della Commissione, e al suo presunto coinvolgimento in casi di **evasione fiscale in Lussemburgo** ([qui](#) qualche informazione utile sull'accaduto).

Io credo che quanto successo sia grave ma indignarsi ora con Juncker (che si è presentato in Aula mercoledì durante la sessione plenaria del Parlamento europeo) per fatti che tutti sapevano esistere all'interno di un quadro di legalità (questo è, forse, l'aspetto più imbarazzante della faccenda) è un controsenso ipocrita.

Da anni chiediamo a gran voce, spesso ignorati, **un'azione decisa verso l'unione fiscale**: non è pensabile che dentro l'Unione europea ci siano Stati membri (il Lussemburgo è il caso più eclatante ma non l'unico) con una legislazione in materia fiscale tanto diversa da quella di tutti gli altri, fino al punto di parlare di veri e propri "paradisi fiscali".

Condivido totalmente le parole del Presidente del gruppo dei Socialisti e Democratici, Gianni Pittella, il quale [ha dichiarato](#) in plenaria che "la denuncia non basta" e che questa deve essere una spinta fondamentale verso un processo di integrazione politica, sociale ed economica dell'Europa.

Mi auguro, dunque, che questa sia **l'occasione definitiva per strutturare un efficace programma di lotta all'elusione fiscale** e di armonizzazione delle politiche fiscali degli Stati membri.

Passando, invece, al **nostro lavoro in Parlamento**, questa settimana ho pensato di inviare una piccola sintesi su un altro accordo molto importante al momento in negoziazione, quello con il **Giappone**. Come spiegato [nel documento che abbiamo preparato](#), l'accordo ha **molti aspetti di opportunità per l'Unione europea** ma anche alcune criticità: seguiremo il proseguimento dei negoziati e ve ne daremo aggiornamenti.

A presto,

Alessia

PS: un ultimo avviso, segnalatomi da **Eleonora Voltolina** e che contribuisco a diffondere volentieri, tanto più perché riflette la mia convinzione sulle leggi, che ho sempre cercato di concretizzare in merito a quelle da me formulate: un testo di una norma raggiunge solo una parte della sua efficacia potenziale senza un corretto e approfondito lavoro di monitoraggio.

MONITORAGGIO INFORMALE DI GARANZIA GIOVANI, PARTECIPA E PASSAPAROLA!

Da quasi 6 mesi è attivo in Italia il piano europeo Garanzia Giovani, aperto a tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni senza lavoro. Qualcuno tra voi ha forse provato a iscriversi, oppure conosce una o più persone, nella cerchia di amici parenti e conoscenti, che l'abbiano fatto. Come sta andando? L'iniziativa procede con efficacia? Dopo quanto tempo chi si iscrive viene chiamato a colloquio, e cosa viene proposto?

Da metà ottobre la testata giornalistica online Repubblica degli Stagisti e l'associazione Adapt hanno lanciato un questionario online per monitorare informalmente la Garanzia Giovani e dar voce direttamente a chi si iscrive, permettendo a ciascuno di raccontare la sua personale esperienza. Per compilare il questionario, veloce e anonimo, basta cliccare alla pagina del sondaggio disponibile a questo link: <http://www.repubblicadeglistagisti.it/pages/monitoraggio-informale-garanzia-giovani>

L'iniziativa si trova anche su twitter con l'hashtag **#lavostragaranzia**

Ogni aiuto è prezioso per far circolare il link al questionario del monitoraggio informale sulla Garanzia Giovani. Chiunque potrà citare il link sui propri blog, siti, dividerlo sui social network, nelle bacheche dei propri profili o in quelle dei gruppi e delle pagine seguiti, oppure twittarlo... sarà un prezioso alleato dell'iniziativa: il monitoraggio infatti avrà tanto più valore quanto più alto sarà il numero di giovani che risponderanno.



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament